

Alla Regione discussi i due progetti

Serre e tacchini per l'economia del Monte Amiata

Un'impresa canadese darà lavoro a 450 persone L'ENI utilizzerà le fonti di energia alternative

SIENA — Può venire dal tacchino, e può in generale dall'agricoltura, la spinta per far risalire le sorti economiche ed occupazionali e cambiare dal punto di vista produttivo e occupazionale il volto del Monte Amiata.

L'iniziativa che prevede una occupazione di circa 450 addetti dovrebbe essere avviata nei prossimi mesi. Nel corso di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Butini Gattai (presenti il vice presidente della Giunta regionale Bartolini e gli assessori Pucci, Pollini e Leone) gli imprenditori canadesi hanno ribadito appunto l'intenzione di sviluppare questo settore. Madsen e Mallick, vice presidente della "Cuddy farms limited" ha guidato la delegazione canadese. Era presente anche Antonello Antonelli, presidente della Steco di Firenze.

Questa iniziativa rientra tra quelle previste dal "Progetto Amiata" elaborato dalla Regione del quale si tornerà a

discutere il prossimo martedì in Consiglio regionale. Ai tacchini dovrebbero inoltre aggiungersi le colture orticole e i vivai.

Il vice presidente Bartolini e gli assessori Pollini e Leone si sono incontrati con una delegazione dell'Eni. Erano presenti anche i rappresentanti degli enti locali amiatini.

Il progetto presentato è interessante sia per gli aspetti occupazionali sia perché permette il decollo di un'attività tecnologicamente avanzata e in grado di utilizzare le fonti energetiche alternative. Dovrebbe essere infatti costruita una struttura fissa su un'area di 30 ettari per la produzione di piante ornamentali, fiori pregiati e ortofrutta. Il costo sarà 18 miliardi. Tre gli anni previsti per la realizzazione. Dovrebbe essere capace di occupare 430 addetti.

Al termine della riunione è stato deciso un calendario di incontri tecnici a scadenza ravvicinata.

Ha risposto così al Comune e ai partiti pisani che chiedevano un incentivo

Per la Ginori non c'è niente da discutere, dice il ministro

La comunicazione per telefono al sindaco Bulleri dal capo di gabinetto di Morlino - L'8 giugno sciopero a Pisa - La torre è ancora occupata dai lavoratori



Una recente manifestazione dei lavoratori davanti alla fabbrica Ginori

PISA — Arrogante risposta del ministro del Bilancio al la richiesta avanzata dal Comune di Pisa e dai partiti democratici e dalla Regione Toscana per un incontro sul la vicenda Richard Ginori. L'onorevole Morlino ha fatto sapere con una telefonata al sindaco di Pisa Luigi Bulleri, che non intende ricevere nessuno.

A Pisa nel frattempo con una delle fabbriche la preparazione per lo sciopero generale dell'8 giugno. I rappresentanti delle forze politiche e amministrative pisane e della Regione Toscana avevano chiesto di incontrarsi con il ministro del Bilancio per sottolineare la gravissima situazione determinata a Pisa (gli operai che occupano la torre, da oltre 7 mesi non percepiscono nessun tipo di stipendio) e per spingere il governo a riportare la vicenda sui binari della trattativa.

Il ministro del Bilancio, in altre parole l'incontro richiesto congiuntamente da tutti i partiti democratici, dal Comune e dalla Regione Toscana non avrebbe dovuto essere tralasciato, ma il ministro è competente il loro dovere di convocare le parti.

Attraverso il proprio capo gabinetto il ministro del Bilancio ha invece, comunicato che nessun abboccamento sarà possibile almeno prima del 10 giugno.

Nella tarda mattinata di ieri si è riunita la giunta comunale pisana per esaminare il rifiuto del ministro. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato in cui si esprime la più viva protesta per l'atteggiamento dell'onorevole Morlino e dei ministri del Lavoro e dell'Industria (anche essi interessati alla vicenda Richard Ginori) che fino ad oggi non hanno ancora fatto sentire la propria voce.

Intanto in piazza dei Miracoli è giunta al suo decimo giorno consecutivo l'occupazione del cantiere pendente. I lavoratori, esasperati dai continui rinvii di cui è costellata l'intera questione, sembrano sempre più decisi a continuare nella loro iniziativa mettendo in pratica manifestazioni anche più clamorose di quelle fino ad ora alturate.

In campo sindacale a Pisa si moltiplicano in questi giorni le riunioni e le assemblee nei posti di lavoro per la scelta dello sciopero generale che investirà tutta la zona giovedì prossimo.

Nell'isola le nuove generazioni in lotta per il rinnovamento

I giovani dell'Elba non si rassegnano

A Marciana Marina 30 anni di gestione paternalistica de ha provocato grossi guasti nel territorio Pesante carenza di servizi - La prossima primavera alle urne per il rinnovo del consiglio comunale

MARCIANA MARINA — Il prossimo comune, fra quelli dell'Elba, che sarà interessato dal rinnovo dell'amministrazione è Marciana Marina. Al più tardi nella primavera prossima i cittadini del comune (per estensione territoriale è il più piccolo dell'isola) saranno chiamati alle urne.

Ovviamente l'avvicinarsi della scadenza elettorale determina un'intensa di iniziative politiche, una vivacizzazione del dibattito intorno ai problemi di questa comunità. Marciana Marina, come comuni di Marciana e di Campo Elba, è stata, ininterrottamente dalla liberazione ad oggi, governata dalla Dc che, se ha visto i propri margini elettorali restringersi in maniera progressiva (la conquista elettorale fu mancata dalle sinistre, nell'ultima consultazione, per una mancata di voti), non ha cessato di caratterizzarsi per una gestione paternalistica della cosa pubblica, viva e fiorente ai giorni nostri, non affrontando i problemi con serietà e determinazione, assistendo con passività e leggerezza allo svilupparsi di un turismo che in assenza di una politica di piano — ha lasciato insubordinare sul territorio con effetti indotti negativi di estrema gravità anche per altri settori economici.

Basti citare l'agricoltura che, già minacciata dall'estrema polverizzazione della proprietà e dalla pressoché totale assenza di strutture cooperative, viene a trovarsi nella morsa di una speculazione edilizia la cui ferocia trova assai rari i freni.

Marciana Marina soffre anche una pesante carenza di servizi: enorme il problema della viabilità assenti i parcheggi, il sistema fognario è in condizioni a dir poco preoccupanti; nel porto uno dei più interessanti attracchi turistici mancano le elementari infrastrutture come igiene pubblica e servizi igienici non si pensi alla pulizia delle spiagge, né a dotarle di accessi.

La comunità di Marciana Marina è assai impegnata a livello sportivo ma alla buona volontà dei governi maritimesi non corrispondono neanche la fruibilità degli impianti sportivi che pure esistono.

La Democrazia cristiana ha fatto di tutto fuor che am-

ministrare. Una variante al piano regolatore già da tempo redatta, non viene di fatto attuata dal consiglio comunale perché pare creere disastrose fratture all'interno della Dc, la quale, fra l'altro, neanche «si sovrappone» di far funzionare le commissioni comunali. Mai convocata quella per la gestione del bilancio né quella tributaria, il rapporto rapporto fra amministratori e amministrati è pura fantasia.

Un gruppo di giovani gestisce a Marciana Marina un bollettino di informazioni del partito comunista, chiedono a loro quali prospettive reali esistono per i loro coetanei.

«Che prospettive vuoi che abbia un giovane — ci dicono — in un paese dove, oggi come oggi, sono scarse le possibilità di assorbimento occupazionale, ma dove non c'è neppure un cinema, dove la biblioteca apre due o tre volte la settimana, dove si chiede l'autorizzazione per usare la sala comunale per una manifestazione culturale».

le, ci si sente rispondere dal sindaco che in comune non si fa politica».

Nelle parole dei giovani c'è un filo di rabbia, di risentimento ma neanche una goccia di rassegnazione. «A Marciana Marina — continuano — abbiamo cambiato abitanti davanti un intero anno ancora per dimostrare che esistono alternative reali a questo modo di fare politica, per far aumentare la coscienza e la partecipazione della gente. Utilizziamo questo anno per essere uniti intorno alle nostre proposte, partendo — e irrinunciabile — dal risaldamento dei legami con i compagni socialisti, ma anche coinvolgendo cittadini di estrazione diversa dalla nostra, e costringendo, se occorrerà, la stessa Dc a mettere i propri atteggiamenti e a misurarsi con i problemi reali».

La cittadinanza di Marciana Marina, come quella di altri centri dell'Elba, deve ancora attendere per vedere soddisfatti i propri bisogni.



Una vista della splendida baia di Marciana

Sergio Rossi

Saranno presentati dalla rubrica televisiva «Argomenti»

Quattro diversi modi di vivere in Toscana

Martedì la prima trasmissione, dedicata al distretto 19 di Firenze - Gli altri appuntamenti riguarderanno le realtà di Calcinaia, Buti e l'attività del Centro per la ricerca teatrale di Pontedera

Va in onda, sulla rete uno, da martedì a venerdì, alle ore 18, nella rubrica «Argomenti» che viene replicata il giorno successivo alle ore 12.30 una serie di servizi che affrontano il tema della qualità della vita in Toscana.

Si tratta di trasmissioni che prendono in esame alcuni realtà culturali e sociali della Toscana, inserite in un programma elaborato dal dipartimento scolastico ed educativo della Rai che lavora per i due canali ed alla cui elaborazione hanno contribuito il Teatro Regionale Toscano l'Arci regionale e il Centro per la Ricerca e la Sperimentazione Teatrale di Pontedera.

Il lavoro è stato curato da Gabriella Curesi con la consulenza di Alberto Valentini ed Alberto Abruzzese, e

realizzato dal regista Piero Farina, che ha effettuato le riprese in vari centri della Toscana.

La prima trasmissione affronta i problemi culturali e di partecipazione del distretto scolastico 19 di Firenze, parlando del collegamento fra attività culturale delle Case del popolo e la scuola, dell'attività del gruppo di animazione «La Nona» un penato ad artezzerare uno spazio verde nella zona del Isolotto, e del tentativo di recupero di una cultura cittadina da parte della scuola della borgata di Manti gnano che si questo tema ha allestito una mostra.

La seconda trasmissione ha per tema «Festa» e racconta come un gruppo teatrale di base quello di Calcinaia diretto da Tintori abbia saputo coinvolgere la

popolazione scolastica e successivamente la cittadinanza nell'organizzazione di un'attività di sperimentazione ed animazione che si è poi conclusa con una grande festa popolare in occasione del carnevale. Si può vedere come l'iniziativa si era mossa e come ha saputo coinvolgere la maggior parte dei cittadini, non solo al momento della festa, ma anche nella fase di preparazione.

Sull'argomento è stata registrata un'intervista con Pietro Clemente e una tavola rotonda tenuta nella sede comunale di Calcinaia con la partecipazione del sindaco del distretto di Pontedera, di alcuni genitori ed alunni, oltre a Walter Sili, dirigente dell'Arci.

La terza trasmissione è «centrata» su Buti e reca

il titolo «Il paese ha spettacolo». Vengono presentate le realtà teatrali culturali ed associative di questo borgo posto ai piedi dei Monti Pisani, dove ogni contrada ha il proprio circolo rievocativo ed in cui operano un gruppo di animazione, un gruppo teatrale femminile, oltre alla compagnia «P. Frediani» del maggio che anche recentemente è stata al centro dell'interesse e l'organizzazione della rassegna del teatro popolare.

Le trasmissioni, si concludono con uno special dedicato al Centro per la Ricerca e la Sperimentazione Teatrale di Pontedera importante strumento di ricerca e preparazione professionale in campo teatrale che lavora in stretta collaborazione col Teatro regionale toscano.

La quarta trasmissione è «centrata» su Buti e reca

la pretesa di fare la storia e presentare tutta la gamma delle iniziative del centro ma punta focalmente su alcuni aspetti di questo lavoro.

In primo luogo le iniziative alla qualificazione e preparazione professionale del fattore e dell'operatore culturale, con particolare riferimento agli animatori del Piccolo di Pontedera attraverso i quali il Centro esplica la propria attività esterne ed in secondo luogo due realtà esterne verso cui il Centro ha orientato il proprio intervento: la scuola e l'ospedale psichiatrico di Volterra.

Si tratta quindi di una serie di trasmissioni, che analizzano il modo di far cultura fuori dai fionti tradizionali.

PRESTITI
Fiduciari - Cessione 5° Stipendio - Mutui ipotecari 1° e 2° Grado - Finanzia menti edilizi - Sconto portafoglio
J'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza - ed assistenza assicurativa
Livorno - Via Raspoli, 70 - Tel. 28280

...è sempre un piacere risparmiare
GIPI
ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
...dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinnovate il guardaroba
PREZZI DI FABBRICA
GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

MOBILI
Quadrifoglio
PISTOIA - Via Dalmazia, 302 - Tel. (0573) 366631
PER RINNOVO LOCALI
vende tutto
A PREZZI DI REALIZZO

INGRESSI SALOTTI POLTRONE DIVANI SOGGIORNI CAMBIE SINGOLE CAMBIE MATRIMONIALI	
SALOTTO in velluto o peltex divano 2 posti + 2 poltrone	L. 290.000
SALOTTO Mod - SONIA - in vera pelle garantita	L. 550.000
SALOTTO moderno angolare in velluto 5 pezzi	L. 695.000
SOGGIORNO moderno componibile 4 elementi + tavolo allungabile - 6 sedie	L. 590.000
SOGGIORNO composto tradizionale noce o brossato tavolo - sedie	L. 465.000
CAMERA singola armadio letto comodo scrittoio con libreria, sedia - rete	L. 305.000
CAMERA matrimoniale moderna armadio stagionale 6 ante con orologio e radio in noce o palissandro	L. 850.000
CAMERA tradizionale in noce armadio super, como spec. chiara letto e comodini	L. 860.000
VASTO ASSORTIMENTO DI CUCINE MOBILI IN STILE PORTA TV PORTA TELEFONO, SCARPIERE, ATTACCAPANNI ecc.	

APERTO TUTTI I GIORNI - VISITATECI!!!
CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO - ULTIMA SETTIMANA

La Escort RS 2000 al comando
NEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY - VETTURE DI SERIE

Miglior debutto mai poteva sperarsi la Ford Escort RS 2000 che dopo una vittoria assicurata per il rally è stato inserito il regolamento rally bar di tipo integrale «a gabbia» un'altra caratteristica che immediatamente si nota all'interno della vettura è l'ampio equipaggiamento necessario per la guida nei rally. Oltre agli strumenti che costituiscono la normale dotazione di serie della Escort, è cioè il contagiri, il conta chilometri, le scale della pressione dell'olio e della temperatura del liquido di raffreddamento del carburante, etc., nella plancia della RS è stato installato l'apparecchio radio ricevente trasmittente per mezzo del quale i piloti possono mantenersi in contatto con i vari punti di assistenza che si trovano lungo il percorso per garantire il rifornimento benzina ed il rapido cambio dei pneumatici. Due serie di orologi, meccanici e digitali consentono il controllo dei tempi nei tratti cronometrati. Un altro utilissimo strumento è il «Turbo Master», una speciale conta chilometri in grado di indicare il percorso già effettuato la distanza ancora da coprire, lo spazio che intercorre tra l'ultima curva superata e la successiva, etc. Uno strumento davvero prezioso se si considerano le notevoli distanze da percorrere durante un rally e la conseguente difficoltà per il pilota di ricordarsi ogni curva ed ogni particolare del tracciato. Il Turbo Master viene costantemente tenuto sotto controllo dal navigatore il quale, con l'aiuto del diario di bordo, può, anziché annotare tutte le curve e le distanze della strada, le può descrivere con estrema precisione al pilota mentre egli, mentre il pilota è coinvolto nel poter agevolmente comunicare tra loro durante la gara, hanno i coach collegati via radio.

La ESCORT RS 2000 guidata da ANGELO PRESSOTTO nel più duro rally italiano svolto recentemente all'isola d'Elba

Ford R.O.A.N. s.r.l.

Concessionaria EMPOLI Piazza Gramsci, 6 - Tel. 78293/4
Dal 15/6 prova su strada della nuova FIESTA 1300 sport

fai con noi

vuoi un pezzo di LEGNO

vieni al market del legno

realizzerai le tue idee

livorno, v.le alfieri 17 t. 422752
pisa, ghezzano t. 879329